

Polizia cantonale 2013

# Rapporto di attività





PETZL

Polizia

Polizia



## Impressum

**A cura:**

Servizio Comunicazione e media Polizia cantonale

**Foto:**

Polizia cantonale, Rescue Media, Nicola Demaldi, Alessandro Crinari

**Grafica:**

Ducoli Patrick

**Prestampa, fotolito e stampa:**

TBS, La Buona Stampa sa,  
6963 Pregassona (Lugano)



## Editoriali

■ La sicurezza è sia quella oggettiva, rappresentata dalle cifre riportate nella statistica criminale, quanto quella soggettiva, ossia la sicurezza percepita dal cittadino. Entrambi gli elementi sono rilevanti per l'autorità politica responsabile dei settori di giustizia e polizia, poiché il solo attenersi alle cifre senza considerare le percezioni è rischioso; così come è poco giudizioso rincorrere le sole emozioni, senza verificare i reali "hot spot" a livello di ordine pubblico.

Garantire la sicurezza e l'ordine di un Paese è dunque un misto di oggettività e soggettività. Per eseguire questo compito centrale dello Stato sono necessari diversi strumenti, convenzionali e non convenzionali.

Tra gli strumenti convenzionali contiamo il controllo e il presidio del territorio, così come una buona collaborazione tra gli attori territoriali di sicurezza, senza tralasciare la necessaria sintonia tra gli attori del perseguimento penale. Questi strumenti, fortunatamente, sono a disposizione dell'autorità politica, anche se la necessità di adeguare le risorse umane e tecniche rimane immutata. Parimenti si è ritenuto necessario nel 2013 aumentare la capacità del Corpo della Polizia cantonale di elaborare le informazioni, ossia rafforzare il lavoro di "intelligence" di polizia; questa necessità è stata colmata con la creazione del Servizio gestione dell'informazione SGI, che permetterà di meglio identificare tendenze, hot spot sul territorio, fenomeni e legami tra singoli eventi.

Negli strumenti non convenzionali troviamo in particolar modo la gestione dell'informazione mediatica, garantita attraverso il Servizio comunicazione e media della Polizia cantonale. Anche questo settore è stato riorganizzato e permetterà al Corpo di raggiungere gli scopi di prevenzione e repressione di fenomeni attraverso la comunicazione mediatica. Ma non dobbiamo limitarci a questo aspetto; sempre più peso hanno il contatto diretto con la cittadinanza e la presenza attiva nel mondo virtuale dei social media. Questi due modi di rapportarci direttamente con il cittadino permettono di veicolare informazioni in maniera mirata, in modo da poter interagire attivamente a livello di prevenzione e sensibilizzazione.

Grazie a questi strumenti, convenzionali e non convenzionali, si possono e si potranno raggiungere gli obiettivi di rafforzare la sicurezza oggettiva e soggettiva, ponendo sempre al centro dell'attenzione il cittadino e i suoi bisogni.



Norman Gobbi

Consigliere di Stato  
Direttore Dipartimento  
delle istituzioni

■ Per poter valutare e meglio comprendere il valore delle cose necessitiamo di poterle catalogare e quantificare in modo da disporre di uno strumento di misura condiviso. Per tracciare un bilancio della nostra attività, non è sufficiente fermarsi alle aride cifre, ma si deve andare oltre e tenere in considerazione tutti gli aspetti e i fattori che entrano in gioco, siano essi prevedibili o imprevisi. Stesso discorso vale per l'investimento di tempo e di forze che la Polizia impiega quotidianamente, giorno e notte, per far fronte a determinati fenomeni che, anche se penalmente possono avere una rilevanza contenuta o quasi del tutto assente, suscitano nel cittadino profonda indignazione e addirittura insicurezza.

Oggettivamente, non posso che riconoscere ai nostri agenti, il grande impegno dimostrato anche nel 2013. Questo sui più svariati fronti. Infatti, è proprio la capacità di reagire a un evento, anche impreveduto, di sapersi adattare ad ogni situazione, di avere il coraggio e la preparazione di prendere decisioni in tempi ristretti, che fa la differenza tra successo ed insuccesso. E di successi lo scorso anno ne abbiamo ottenuti molti dimostrando sicuramente competenza, preparazione e professionalità.

Anche altri fattori sono decisivi, infatti la metodica preparazione, il meticoloso controllo dei dettagli e la capacità di condividere e assumere informazioni rivestono un ruolo determinante. Ogni azione, singola o di squadra, è importante se poi, nel contesto generale, conduce al successo e quindi alla dimostrazione di una presenza proattiva che produce sicurezza. In particolare, in occasione di operazioni di Polizia internazionali che hanno permesso di sventare colpi di pericolose bande, come ad esempio a Melano in gennaio e a Pazzallo in marzo, oppure all'intervento di ottobre che ha permesso di bloccare un rapimento in atto di una minorenni italiana. In questi frangenti, ha supportato l'attività di polizia, anche la presenza del CCPD di Chiasso, che funge da piattaforma per lo scambio rapido di informazioni e che nel 2013 ha festeggiato i 10 anni d'attività.

Ma la collaborazione interforze è primordiale all'interno dei confini nazionali e cantonali. Infatti, con le diverse polizie comunali e le Guardie di Confine, si lavora in modo più coordinato ed efficace per far fronte, oltre alle minacce che gravano sul nostro territorio, anche a una carenza di effettivi che, per la Cantonale nei prossimi anni sarà colmata, grazie alla sensibilità che la popolazione ed il mondo politico hanno per il tema sicurezza.

Cifre, statistiche, successi, collaborazione a più livelli e grande impegno, che anche nel 2013 hanno sollecitato tutti i membri del Corpo, allo scopo finale di adempiere agli impegni che lo Stato ci affida ed ai quali non possiamo sottrarci.



col Matteo Cocchi

Comandante della Polizia  
del Cantone Ticino



Nel corso del mese di settembre la Polizia cantonale ha organizzato a Sessa i Campionati svizzeri di ciclismo 2013 per agenti di polizia

## Indice

Interventistica	8
Circolazione stradale	12
Reati e altri fenomeni violenti	14
Furti	20
Reati finanziari	24
Stupefacenti	26
Formazione	28
Organigramma degli ufficiali   Organizzazione	30
Risorse umane	32
Conti e finanze	33
Progetti   futuro	34

## Interventistica

■ Il 2013 ha registrato, come cifre assolute, una diminuzione del volume delle chiamate in entrata giunte alla Centrale operativa (CO) della Polizia cantonale, che ha sede a Camorino. Sono state infatti 220'774 le chiamate entranti rispetto alle 223'354 dell'anno precedente.

Per quanto riguarda l'attività della Polizia cantonale nel 2013 gli interventi relativi ad incidenti stradali sono stati 4'499 (- 7.8% rispetto al 2012), per incarti della Magistratura 4'118 (+ 1.9%), per furti in genere 9'012 (+ 3.3%), per richieste di intervento 27'119 (- 8.4%), I posti di controllo effettuati sono stati 5'931 (5'721 nel 2012), con 61'332 nominativi controllati. Gli arresti effettuati sono stati 1'202 (- 16%). Nel 2013 i controlli relativi al lavoro nero in aziende e cantieri sono stati 391 (335 nel 2012). Le persone controllate sono state 1'378 (1'073), di queste 200 (174) sono risultate non in regola e sono quindi state denunciate al Ministero Pubblico. I datori di lavoro denunciati sono invece stati 110 (77).

Le attività di contrasto della clandestinità, fenomeno che vede coinvolti i richiedenti l'asilo che si sono visti respingere la loro domanda, hanno portato alla consegna di 321 (645) intimazioni di partenza, a 79 (53) rimpatri volontari, a 202 (196) rimpatri non volontari e a 42 (54) rimpatri con scorta. Durante il servizio esterno, in collaborazione con le polizie comunali, sono stati effettuati 1'041 controlli di persone dedite all'accattonaggio e al commercio ambulante. Numerosi gli individui controllati in più circostanze e in luoghi differenti del Cantone, molti di questi sono stati denunciati alla Magistratura o agli uffici competenti.

Sono stati 60 i casi di incendio riscontrati nel 2013, di cui 16 quelli intenzionali (che annoverano pure quelli di scarti vegetali e/o sterpaglie). Gli incendi in immobili constatati sono stati 44, 11 quelli in veicoli e 5 quelli avvenuti in altri luoghi. I casi di incendio sono così ripartiti nel cantone: 25 nel Sopraceneri e 35 nel Sottoceneri. Vi sono stati alcuni casi dove gli incendi o le esplosioni sono stati provocati da negligenze delle persone, nell'utilizzo di bombole, accendini e atteggiamenti poco responsabili in piccoli ambienti a rischio.

Nel 2013 sono stati effettuati 215 interventi in laghi e corsi d'acqua ticinesi. In particolare per un annegamento (2 nel 2012), 4 recuperi di cadavere, 14 ricerche di persone o oggetti, 16 natanti in difficoltà, 43 natanti alla deriva, 12 natanti affondati, 8 oggetti alla deriva, 4 boe alla deriva, 2 incidenti di navigazione, 20 inquinamenti, 10 constatazioni di danneggiamento, 45 constatazioni di furto, 17 sequestri targhe di natanti e un incendio di natante.

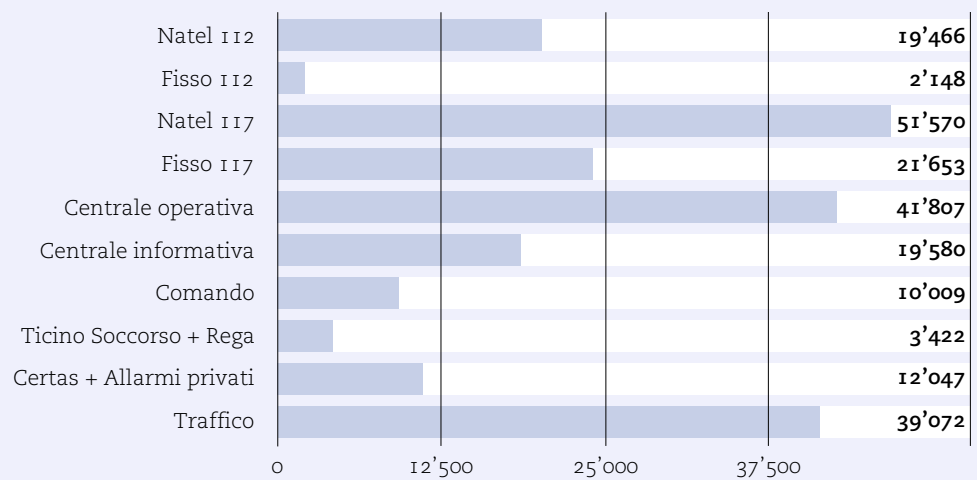
Gli impegni di Mantenimento ordine (MO) sono stati 19 (di cui 2 per il calcio e 14 per l'hockey) e hanno visto impegnati 1'028 agenti (totale cumulato) per un costo di 1.17 milioni di franchi.

### Media chiamate giornaliere:

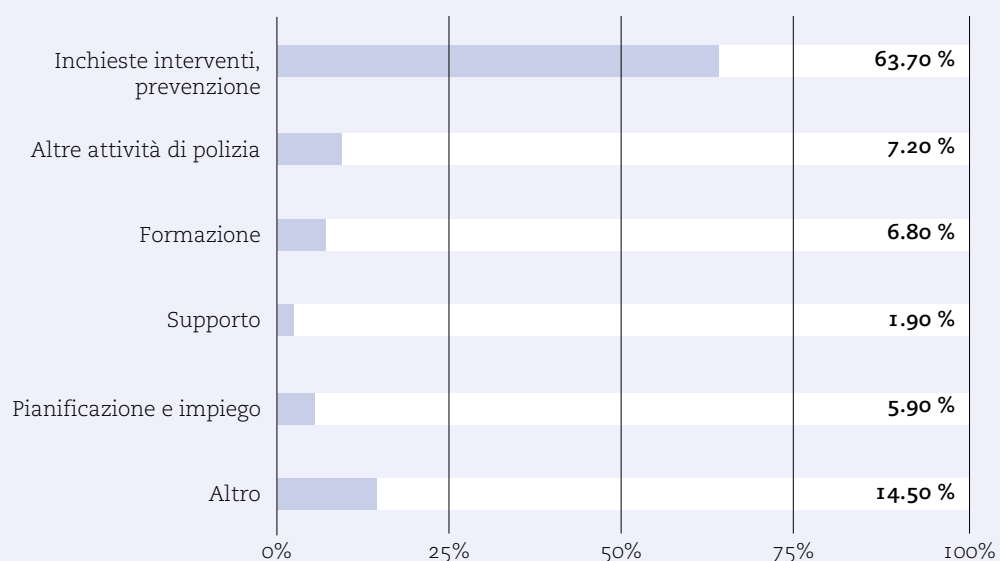
**605** ogni giorno  
**25** all'ora  
**1** chiamata ogni 2 minuti



## CO- Statistica delle chiamate in entrata



## Gendarmeria, impiego del tempo



## Interventi Gendarmeria 2013

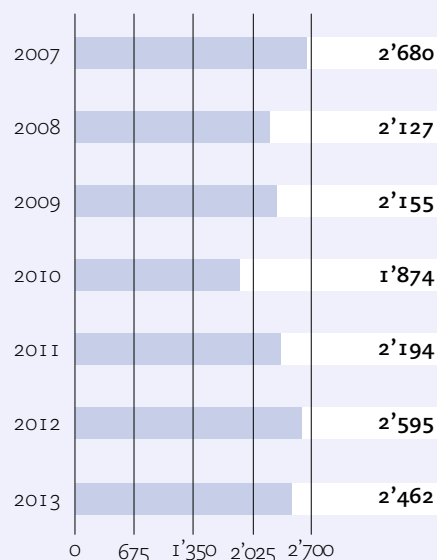
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Richieste intervento	29'394	29'165	28'583	29'510	29'608	27'119
Posti di controllo	9'696	10'142	9'764	7'819	5'721	5'931

## Eventi senza reato qualificato 2013

Incendi	60
Morti naturali / Rinvenimenti di cadavere	93
Suicidi	52
Suicidi tramite organizz. d'assistenza al suicidio	12
Tentativi di suicidio	17
Infortuni	100
Denunce di scomparsa	59

■ La casistica della Scientifica ha registrato una leggera diminuzione (133 casi in meno rispetto al 2012, corrispondente al 5.5%), in controtendenza rispetto all'incremento registrato negli ultimi 2 anni (che aveva di fatto avuto un'impennata addirittura del 73%). Come per gli ultimi anni, la differenza, in termini assoluti, è da attribuire principalmente alle constatazioni di furti con scasso (- 129 casi). Per le altre principali categorie, appare significativa la grande stabilità che in generale si riscontra per questi tipi di reato. Quali eccezioni si possono citare la diminuzione delle constatazioni di incendio (- 22 casi) e un deciso aumento per i casi di suicidio. L'aspetto che ha caratterizzato l'attività della Scientifica nel 2013 è quello relativo alla progettazione e al trasloco definitivo nella nuova sede di Bellinzona. L'esito è stato soddisfacente: dal 1° ottobre 2013 la Scientifica è infatti insediata nella nuova struttura, concepita "ad hoc" e quindi del tutto funzionale ai requisiti richiesti. Ora dispone di laboratori specifici (chimico, biologico, tracce...) in doppio (per le tracce dalla scena del crimine e per le tracce provenienti da materiali di confronto).

## Interventi Scientifica



## Circolazione stradale

■ Lo scorso anno la Polizia cantonale è intervenuta per la constatazione di 4'499 incidenti, un'ulteriore riduzione nel numero dei sinistri del 7.8% rispetto al 2012. Ancora più significativa la diminuzione del numero dei feriti (-10.8%), in particolare di quelli gravi (-13.8%), con 13 morti (16 nel 2012) in altrettanti incidenti. Quest'ultimo dato rappresenta il miglior risultato dal 1947, quando tuttavia il numero di veicoli in circolazione non superava le 10'000 unità.

I conducenti controllati per il tasso alcolemico sono stati 5'673, di cui il 15.9% è risultato positivo e 2'962 lo sono stati a causa di un incidente stradale. I controlli di velocità (esclusi i radar fissi) sono stati 684, di cui 460 in abitato (in gran parte richiesti da cittadini e autorità comunali), 78 fuori abitato e 118 in autostrada. Sono stati controllati 443'591 veicoli, di cui l'8.9% in infrazione per eccesso di velocità (47% ticinesi, 41% stranieri, 12% confederati) e revocate 1'266 licenze di condurre.

Nell'ambito dell'Ordinanza lavoro e riposo sono stati controllati 1'034 autocarri, 213 taxi minibus, 1'473 conducenti e 575 aziende, con l'emissione di 135 contravvenzioni. Globalmente, l'obiettivo dell'USTRA nell'ambito dei controlli sui veicoli pesanti fissato a 12'500 ore è tuttavia stato raggiunto solo in misura dell'85% (la quota era del 75% nel 2012).

Nel corso dell'anno scolastico 2012-2013 si è provveduto a controllare il trasporto allievi (scuolabus) al fine di verificare il rispetto delle direttive in materia. Si può affermare che le aziende operano con professionalità e sempre più i veicoli vetusti vengono sostituiti a favore di una cultura della sicurezza e di una maggiore responsabilità da parte dei committenti.

Con la messa in atto della nuova ordinanza sugli autisti professionali (OAut o OACP), la formazione e di riflesso la sicurezza in generale dei trasporti professionali è in netto miglioramento. Dal mese di settembre 2013 sono iniziati i controlli sul traffico interno delle categorie D e D1 per il trasporto di persone con più di 8 posti a sedere, per i quali non sono state riscontrate grandi manchevolezze, mentre in virtù di un'eccezione applicata da 7 paesi europei i loro autisti godono di una deroga di 2 anni (direttiva EU).

Anche per il 2013 l'operazione veicoli modificati è proseguita, confermando l'ampiezza sempre importante del fenomeno con 155 autovetture e 82 motoveicoli inchiestati.

A livello formativo si è partecipato con 584 ore alla formazione dei conducenti professionali, oltre a visitare 418 classi di scuola media e elementare raggiungendo 7'320 allievi con 561.5 ore di lezione.

**5'673 conducenti** sottoposti al test dell'alcol (15.9% positivi), di cui 2'962 a seguito di incidenti.

**684 controlli** di velocità: 460 in abitato, 78 fuori abitato, 118 in autostrada

**443'591 veicoli** controllati: 8.9% in eccesso di velocità

### Ordinanza Lavoro e Riposo:

sono stati controllati in totale **1'034 veicoli** pesanti, 213 taxi e minibus, 575 aziende, con l'emissione di 135 contravvenzioni.

## Statistica degli incidenti della circolazione stradale 2012

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenti della circolazione stradale	6'647	6'073	6'070	5'880	5'886	5'222	4'879	4'499
Con feriti	1'472	1'330	1'228	1'126	1'170	1'115	1'034	941
Mortali	17	21	20	19	23	13	16	13
Numero delle vittime (feriti e decessi)	1'928	1'744	1'655	1'442	1'502	1'419	1'306	1'164
Di cui feriti leggeri	1'469	1'328	1'223	1'074	1'167	1'078	1'000	900
Di cui feriti gravi	442	393	412	349	312	327	290	251
Di cui morti	17	23	20	19	23	14	16	13
Di cui automobilisti	1'015	895	856	669	730	698	624	585
Di cui motociclisti	537	533	478	495	424	456	406	337
Di cui ciclomotoristi	63	39	45	28	35	14	20	16
Di cui ciclisti	111	87	91	69	91	89	91	73
Di cui pedoni	140	140	135	142	148	132	118	121
Di cui bambini (<10 anni)	34	44	40	37	33	36	23	14

## Controlli mobili della velocità

Controlli di velocità (appostamenti, senza app. fissi)	483	264	266	347	299	483	525	684
veicoli controllati	139'802	48'266	135'631	160'465	103'886	202'044	241'337	443'591
casi con eccesso di velocità	9.20%	20.60%	10.10%	9.75%	8.93%	10.06%	10.7%	8.9%



## Reati e altri fenomeni violenti

■ Dopo la costante diminuzione degli scorsi anni i reati di violenza sono cresciuti del 5.6% così come più in generale sono aumentati quelli contro la vita e l'integrità della persona (+ 7.9%). Il 2013 ha registrato un solo caso di omicidio. A Brissago, nel mese di ottobre, il corpo di un trentenne è stato rinvenuto nella propria abitazione a seguito di un allarme incendio. L'inchiesta ha portato all'arresto di due persone.

Per ottenere una ponderazione degli atti di violenza si adotta una classificazione semplificata dei reati in casi gravi e di poca entità. La parte attribuita agli atti di violenza grave, passati da 50 a 73, è del 3.7%. Fra questi figurano gli omicidi (13 tentati e uno consumato), le lesioni personali gravi (46) e le violenze carnali (14). Per gli omicidi prevale l'arma bianca (46%) e la violenza fisica (23%). Le lesioni personali gravi conseguono principalmente dall'uso della sola violenza fisica. Fra gli atti di violenza di poca entità figurano, in ordine di frequenza, le lesioni semplici (675), le vie di fatto (156), l'aggressione (131), la coazione (104) e la rapina (80). Il numero di minacce di violenza, rappresentato dal reato di minaccia, è tornato a salire (660, +6.1%). Gli atti violenti nei confronti degli agenti impegnati nel mantenimento d'ordine (MO) non hanno subito grandi variazioni numeriche, ma preoccupa la loro intensità ed il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di persone, sia tra i tifosi dei club ticinesi sia tra quelli delle squadre ospiti. L'inchiesta per l'aggressione da parte di un gruppo di giovani tifosi dell'HCL nei confronti di due agenti di polizia in borghese è sfociata in due procedimenti ben distinti, di cui il primo con dibattimento processuale.

Le 80 rapine registrate rappresentano una diminuzione del 10% rispetto al 2012. Sono calate quelle avvenute sulla pubblica via (-30%), mentre quelle compiute nelle stazioni di servizio sono passate da 6 a 10. L'arma da fuoco è stata impiegata nel 9% delle rapine, l'arma bianca nel 23% dei casi, mentre in oltre la metà la violenza fisica e/o verbale sono state le uniche forme di minaccia. La positiva collaborazione con le forze di polizia italiane e la Polizia federale, anche grazie all'intermediazione del Centro di cooperazione di Polizia e doganale (CCPD) di Chiasso, ha portato all'arresto e/o identificazione di diversi rapinatori e complici. L'arresto di due pregiudicati e del loro basista ha permesso di sventare una rapina a mano armata pianificata ai danni dell'Ufficio postale di Melano. In una seconda operazione sono invece state arrestate 6 persone, tra cui 5 italiani già coinvolti in una rapina commessa a Trento nel 2012. La banda stava per mettere in atto l'assalto al Centro di smistamento postale di Pazzallo, dove avevano già compiuto sopralluoghi. In due distinte operazioni avvenute a Stabio sono pure stati arrestati dei rapinatori. Nel primo caso si è trattato del fermo di 4 persone poco dopo che 2 di loro avevano assaltato una stazione di servizio. Nel secondo caso, grazie alla collaborazione della

### Violenza grave:

13	tentati omicidi
46	lesioni personali gravi
14	violenze carnali

### Violenza di media intensità:

675	lesioni semplici
156	vie di fatto
131	aggressioni
104	coazioni
80	rapine (furto aggravato da minaccia e/o violenza)

### Minacce di violenza:

660	episodi
-----	---------

popolazione, sono stati fermati due uomini, già noti per analogo reato, che in sella a una moto stavano cercando la stazione di servizio più idonea dove commettere il colpo. Fra gli avvenimenti particolari va citata la rapina commessa presso una gioielleria di Ascona che ha fruttato ai 4 autori un bottino milionario in orologi di lusso. Questo caso è da mettere in relazione con la banda Pink Panther, gruppo composto da ex militari di ex Jugoslavia, Montenegro e Serbia, e attiva in Europa da alcuni anni.

Le inchieste nell'ambito del promovimento della prostituzione hanno portato alla luce l'esistenza di una serie di reati in ambito fiscale e finanziario, anche di complessa lettura, per i quali è stata più volte necessaria una stretta collaborazione con gli specialisti del settore. Su questo fronte si segnala che a seguito di diverse operazioni di polizia attuate tra il 2012 e il 2013 sono stati sequestrati beni e denaro per circa 15 milioni di franchi, precedentemente sottratti o non versati alle autorità competenti. I controlli si sono principalmente rivolti ai locali notturni ed al loro personale. Nelle due inchieste condotte, una nel Luganese ed una nel Locarnese, è emersa un'evasione fiscale di incassi in nero nonché l'impiego di personale privo di permesso per stranieri. Dall'inchiesta nel Locarnese è pure stata identificata una vittima rumena di tratta di esseri umani che al termine del procedimento, grazie alla collaborazione con l'Ufficio LAVI di Locarno, l'Antenna MayDay e la Croce Rossa Svizzera, è rimpatriata in Romania. Nel corso dell'anno sono stati censiti sul territorio cantonale circa 150 appartamenti legati a persone riconducibili alla prostituzione, la maggior parte concentrata nei principali centri urbani. Considerato che nel corso dell'anno alcuni contratti d'affitto vengono disdetti mentre in altri casi gli inquilini vengono sfrattati dalle amministrazioni degli stabili, gli appartamenti attualmente occupati dovrebbero ammontare a 80/100 unità. I saloni di massaggio attivi sono invece 13, cinque nel Luganese e 8 nel Mendrisiotto. Anche nel corso del 2013 si è ulteriormente confermato l'aumento nel numero di annunci all'esercizio della prostituzione. In totale le persone che si sono annunciate presso la polizia sono state 656. Le nazionalità più ricorrenti sono quella rumena (circa il 70%), italiana (11%) e spagnola (9%).

Gli interventi nell'ambito della violenza domestica sono stati 794 (+0.6%), il valore più alto degli ultimi 6 anni. Gli allontanamenti decretati dall'Ufficiale sono stati 69 (66), di cui 4 (4) nei confronti di donne. Nel 21% dei casi entrambe le parti sono svizzere, mentre le relazioni svizzero-straniero e straniero-straniero ricorrono rispettivamente nel 41% e nel 38% delle coppie.

In termini assoluti i minorenni rappresentano l'8.6% degli imputati per reati al Codice penale, una percentuale ulteriormente ridottasi in rapporto agli ultimi anni. La loro proporzione, rispetto alla totalità

## Violenza domestica:

<b>882</b>	infrazioni
<b>21%</b>	dei casi entrambe le parti di nazionalità svizzera
<b>41%</b>	relazioni svizzero-straniero
<b>38%</b>	relazioni straniero-straniero
<b>794</b>	interventi in ambito domestico
<b>69</b>	decisioni di allontanamento

## Hooliganismo:

<b>28</b>	decisioni di divieto di perimetro
<b>1</b>	decisioni di obbligo di presentarsi in polizia



degli imputati identificati, è più elevata per le risse, per i furti senza scasso, per quelli di veicolo (furti d'uso) e da/nei veicoli e nei casi di danni alla proprietà e incendi colposi.

Nel 2013 il numero delle infrazioni contro l'integrità sessuale è scesa a 162 (-60%), come conseguenza del calo di quelle per esercizio illecito e promovimento della prostituzione, passate complessivamente da 290 a 45; per queste ultime le nazionalità più ricorrenti sono quella italiana (23.5%), rumena (21.6%), brasiliana (15.7%) e svizzera (15.7%). Le altre infrazioni mostrano negli ultimi 5 anni un'evoluzione altalenante su valori medi sostanzialmente costanti. Nello specifico si segnala un considerevole aumento del numero di inchieste condotte per atti sessuali con fanciulli, con più indagini che hanno coinvolto più minori quali vittime, e di quelle per violenza carnale. Il numero di indagini per violazione del dovere di assistenza o educazione e lesioni semplici (maltrattamenti) commesse contro minori resta stabile (una ventina all'anno). Sono numerose le segnalazioni per comportamenti sospetti nei confronti di minori (avvicinamenti da parte di sconosciuti, o attraverso i social network, senza elementi costitutivi di reato). Diverse anche le situazioni di disagio familiare segnalate per competenza all'autorità tutoria. Il ventaglio di situazioni constatate è molto vario: dalla madre che abbandona il proprio figlio in fasce (tentato infanticidio), ai genitori affidatari denunciati per maltrattamento, all'arresto per il rapimento di una minorenni avvenuto in Italia.

Il tema dei minori vittime o testimoni di reato richiede un approccio specialistico che recepisca il loro interesse superiore come preminente, garantendo la corretta applicazione dei rimedi giuridici e di procedura penale relativi alla loro gestione, audizione (video filmate, 47 quelle compiute nel 2013), protezione e riparazione del trauma, nonché l'eventuale mediazione con gli autori. È un bagaglio di competenze rilevante messo a disposizione per la formazione agli aspiranti gendarmi e agenti di polizia comunale che frequentano la Scuola Cantonale di Polizia, per la formazione continua del personale (agenti e quadri della polizia cantonale), per la formazione esterna (ad altri professionisti, enti e autorità, nell'ambito di un lavoro di rete nella protezione dei minori e dei diversamente abili), nella comunicazione esterna e relazioni pubbliche, e nell'ambito di gruppi di lavoro esterni al Corpo (in particolare gruppi di lavoro e commissioni inerenti la protezione dell'infanzia e l'aiuto alle vittime di reato).



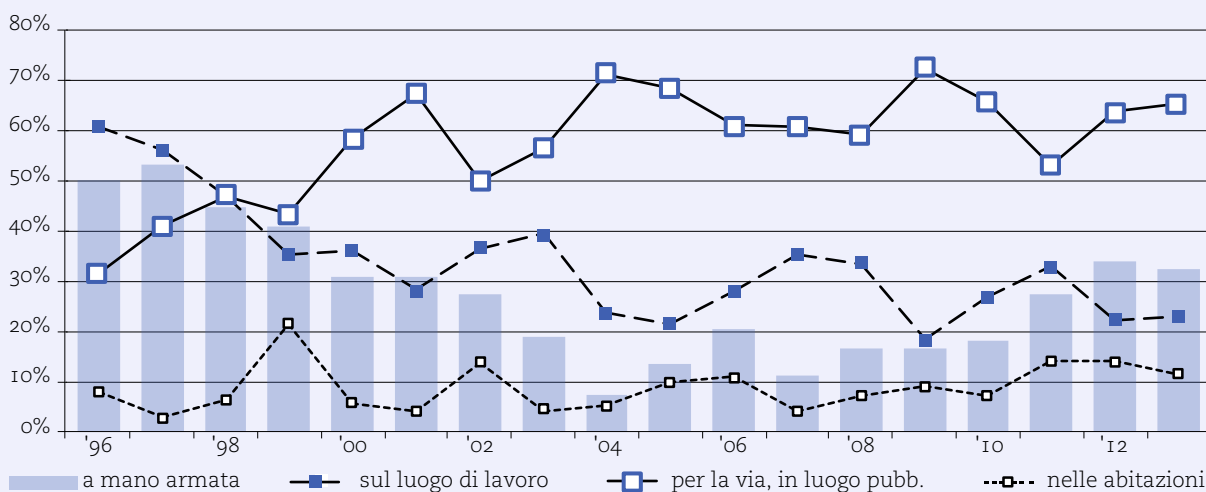


## Interventi per violenza domestica 2013

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Totale interventi	391	503	541	536	789	747	789	794
Allontan. volontari	44	73	66	65	65	51	63	80
Allontan. Ordinati *			85	89	109	77	66	69

\* Dal 1.1.2008, la LPol ha introdotto l'allontanamento e il divieto di rientro ordinato dall'Ufficiale di polizia quale misura amministrativa

## Evoluzione delle rapine dal '96 ad oggi



Percentuali	'96	'97	'98	'99	'00	'01	'02	'03	'04	'05	'06	'07	'08	'09	'10	'11	'12	'13
a mano armata	50%	53%	44%	41%	31%	31%	27%	19%	7%	13%	20%	11%	17%	17%	18%	27%	34%	32%
sul luogo di lavoro	61%	56%	47%	35%	36%	29%	36%	40%	24%	22%	28%	35%	33%	19%	27%	33%	22%	23%
per la via, in luogo pubb.	32%	41%	47%	43%	58%	67%	50%	56%	71%	68%	61%	61%	59%	72%	66%	53%	64%	65%
nelle abitazioni	8%	3%	7%	22%	6%	4%	14%	4%	5%	10%	11%	4%	7%	9%	7%	14%	14%	12%

In termini di ripartizione percentuale, le rapine per la via o luoghi pubblici sono costantemente le più frequenti.

# Criminalità in Ticino

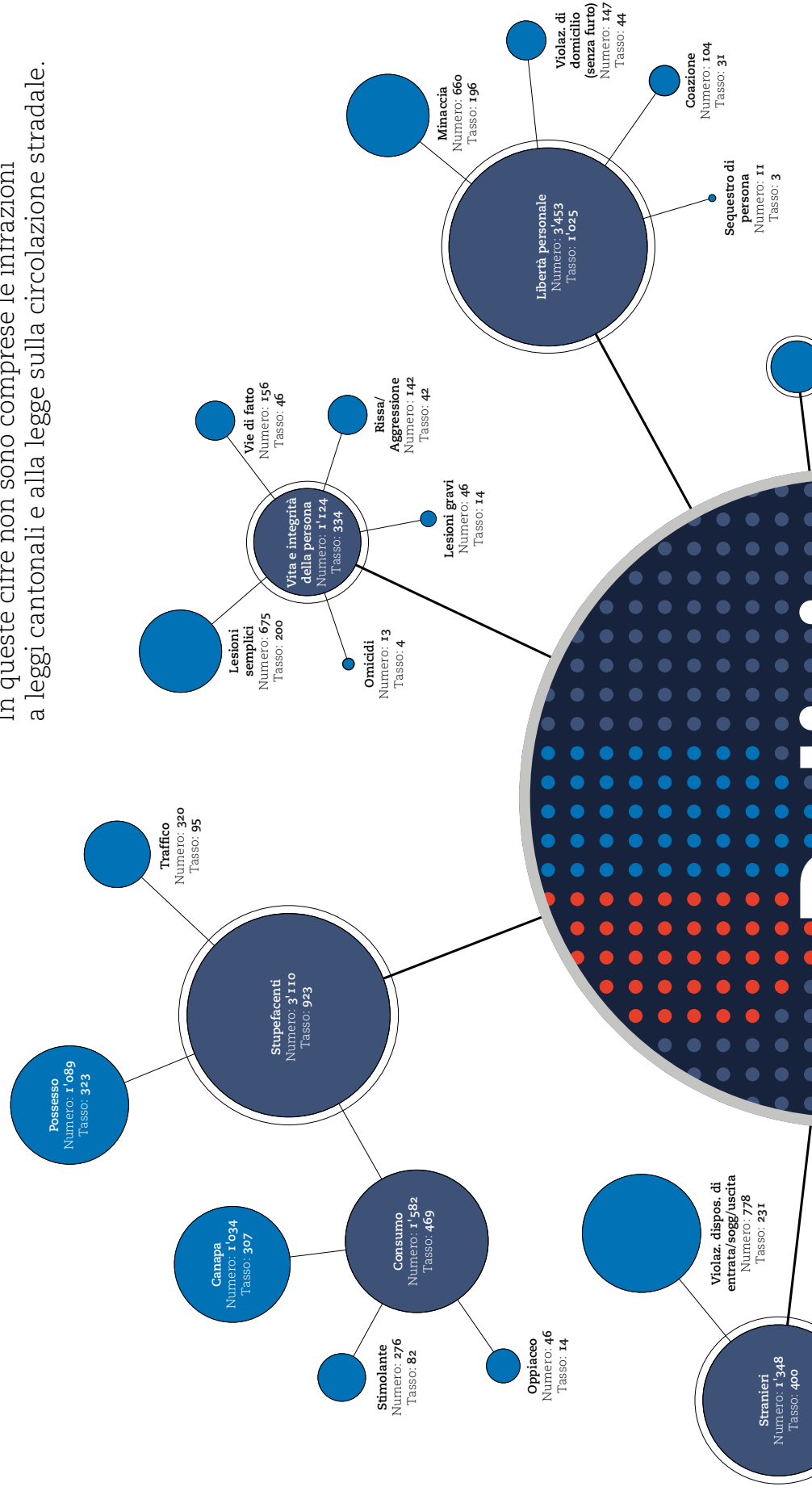
## 2013: un anno di crimini, per tipologia

numero assoluto e tasso ogni 100'000 abitanti

Nel 2013 la polizia ha registrato 16 129 affari, per un totale di 27 086 infrazioni al diritto penale, ossia una diminuzione del 2.9% in rapporto al 2012.

Sull'insieme delle infrazioni, l'82.4% riguardano il Codice penale, l'11.4% la Legge sugli stupefacenti, il 5.0% la Legge sugli stranieri e l'1.2% leggi federali annesse.

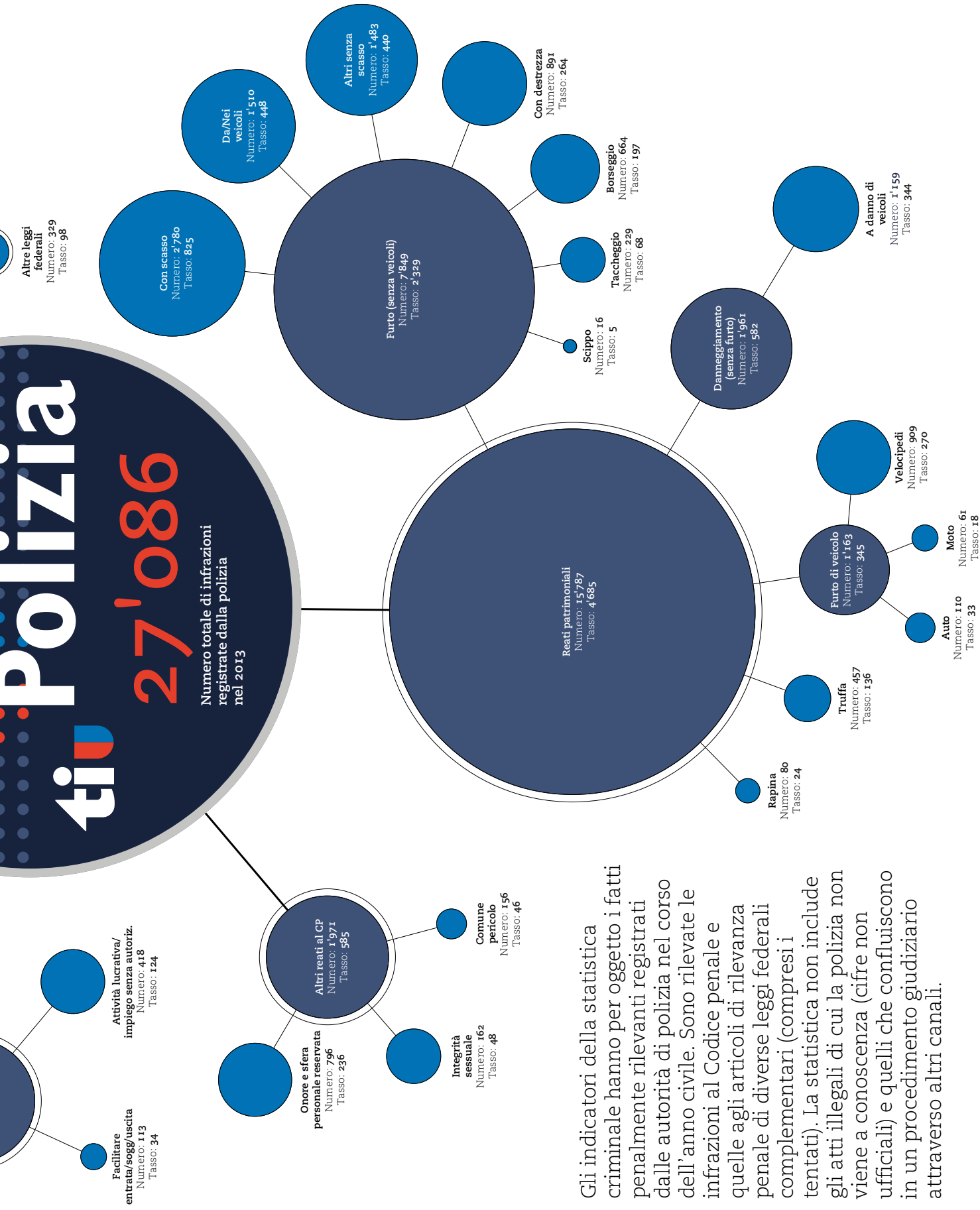
In queste cifre non sono comprese le infrazioni a leggi cantonali e alla legge sulla circolazione stradale.



# ti POLIZIA

## 27'086

Numero totale di infrazioni registrate dalla polizia nel 2013



Gli indicatori della statistica criminale hanno per oggetto i fatti penalmente rilevanti registrati dalle autorità di polizia nel corso dell'anno civile. Sono rilevate le infrazioni al Codice penale e quelle agli articoli di rilevanza penale di diverse leggi federali complementari (compresi i tentati). La statistica non include gli atti illegali di cui la polizia non viene a conoscenza (cifre non ufficiali) e quelli che confluiscono in un procedimento giudiziario attraverso altri canali.

## Furti

■ Lo scorso anno i furti (esclusi quelli di veicolo) sono diminuiti del 4.6%. A questo risultato hanno contribuito le categorie dei furti senza scasso (3'559, -6.7%) e commessi da/nei veicoli (1'510, -11.4%) mentre quelli effettuati con scasso, seppur in maniera contenuta, sono aumentati per il terzo anno consecutivo (2'780, +2.1%). Una tendenza analoga al leggero rialzo si è ulteriormente consolidata sul fronte più specifico dei furti in abitazioni e locali annessi saliti a 2'328 (+3.4%; l'aumento era stato del +13.0% nel 2012 e del +24.1% nel 2011). Il 36.7% dei furti con scasso nelle abitazioni sono tuttavia solo tentati, una parte che potrebbe essere incrementata accrescendo le misure di sicurezza.

Per quanto riguarda il numero dei furti nelle abitazioni, in una prospettiva storica ampia il loro numero è di poco superiore alla media degli ultimi due decenni, ma ancora inferiore al picco del biennio 2003-2004 che colpì prevalentemente i centri urbani del Sopraceneri. Sebbene in linea di massima le richieste d'intervento siano in proporzione alla popolazione residente, i dati di polizia confermano come in questi ultimi anni le zone più periferiche hanno subito il maggiore degrado delle condizioni di sicurezza. Le indagini nei confronti di bande di albanesi provenienti dall'hinterland milanese hanno permesso di stroncare l'ondata di furti che ha toccato in particolar modo la Riviera e le Tre Valli. Sono stati una ventina gli arresti negli ultimi mesi del 2012 e una decina quelli nei primi mesi del 2013. Continua l'attività delinquenziale di nomadi stanziali residenti nei campi del Nord Italia, dove riparano dopo aver commesso incursioni nel nostro Cantone. Le inchieste hanno portato all'arresto di 21 persone responsabili di 54 furti con scasso in abitazioni e appartamenti per un totale tra refurtiva e danni di oltre 400'000 franchi. Rispetto agli ultimi anni si è assistito all'aumento di fermi/arresti di persone che fanno parte di bande di origine rumena e moldava. Una zona che li ha visti particolarmente attivi è stato il Gambarogno. Le inchieste principali hanno portato all'arresto/identificazione di 20 persone coinvolte in 108 furti con scasso in abitazioni e ditte per un totale tra refurtiva e danni di 760'000 franchi.

Nell'ambito dei furti di veicolo (1'163, +6.9%) la bicicletta resta l'obiettivo più frequente (909 casi, pari al 78% delle denunce). Per le sole automobili sono stati registrati 110 furti di cui circa i 2/3 ritrovate, in alcuni casi all'estero. Molti sono infatti i furti d'uso di veicoli usati da bande criminali per spostarsi da un cantone all'altro o da una nazione all'altra per compiere furti. Un fenomeno in costante crescita è costituito dai furti simulati all'estero con l'intento di truffare le compagnie d'assicurazione tramite l'importazione di vetture in leasing o intestate a prestanome della vicina penisola o della Germania. Questi veicoli, regolarmente sdoganati, collaudati e immatricolati su terri-



torio svizzero, al termine della procedura vengono denunciati rubati e se ne perdono le tracce sino al giorno che incorrono in un controllo approfondito che permette di stabilire come siano oggetto di ricerca da parte di autorità estere.

Al capitolo furti di opere d'arte segnaliamo il recupero e la riconsegna alle autorità italiane di una sezione di un antico sarcofago romano in marmo, risalente al primo secolo, importato illegalmente in Svizzera oltre venticinque anni fa e proveniente da un furto commesso presso Palazzo Canova a Roma nel 1986.



## Furti:

Reati contro il patrimonio: **70.7%**

**7'849** furti:

**+2.1%** dei furti con scasso

**1'163** furti di veicolo

(incluso anche i furti d'uso): **+6.9%**.

La bicicletta è l'obiettivo più ricorrente

(**909** infrazioni, **78%**)

seguito dalle automobili

(**110** infrazioni, **-17%**)

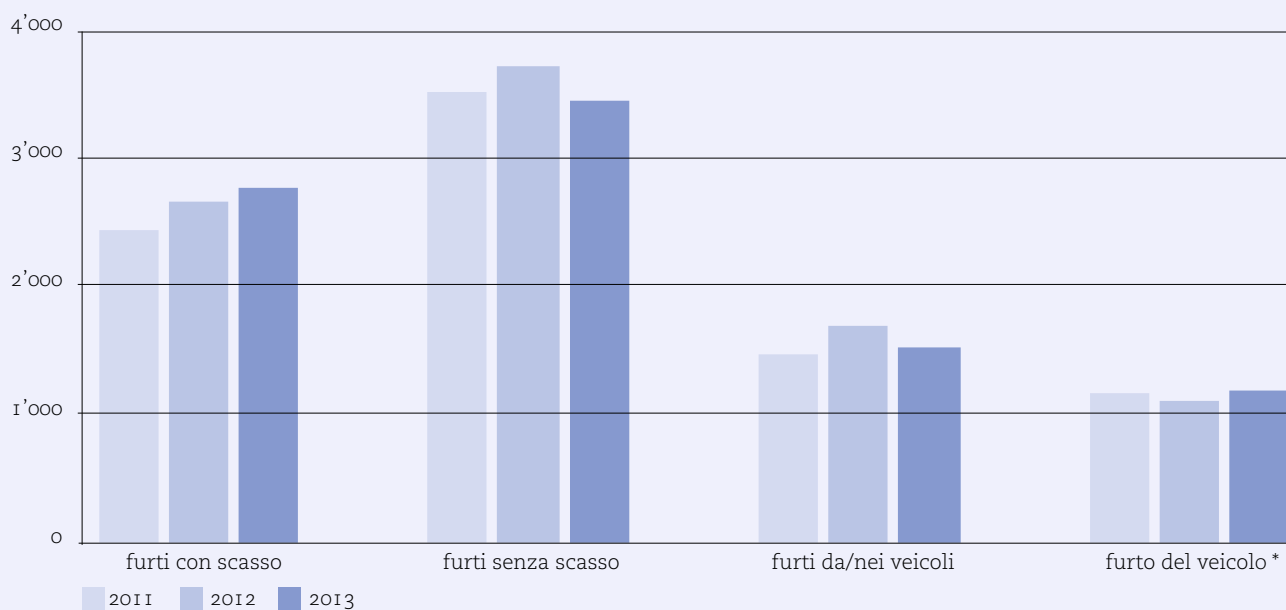
dai motoveicoli (**61** infrazioni, **-42%**)

e dai ciclomotori (**50** infrazioni, **-28%**)

## Evoluzione dei furti per tipologia negli ultimi tre anni

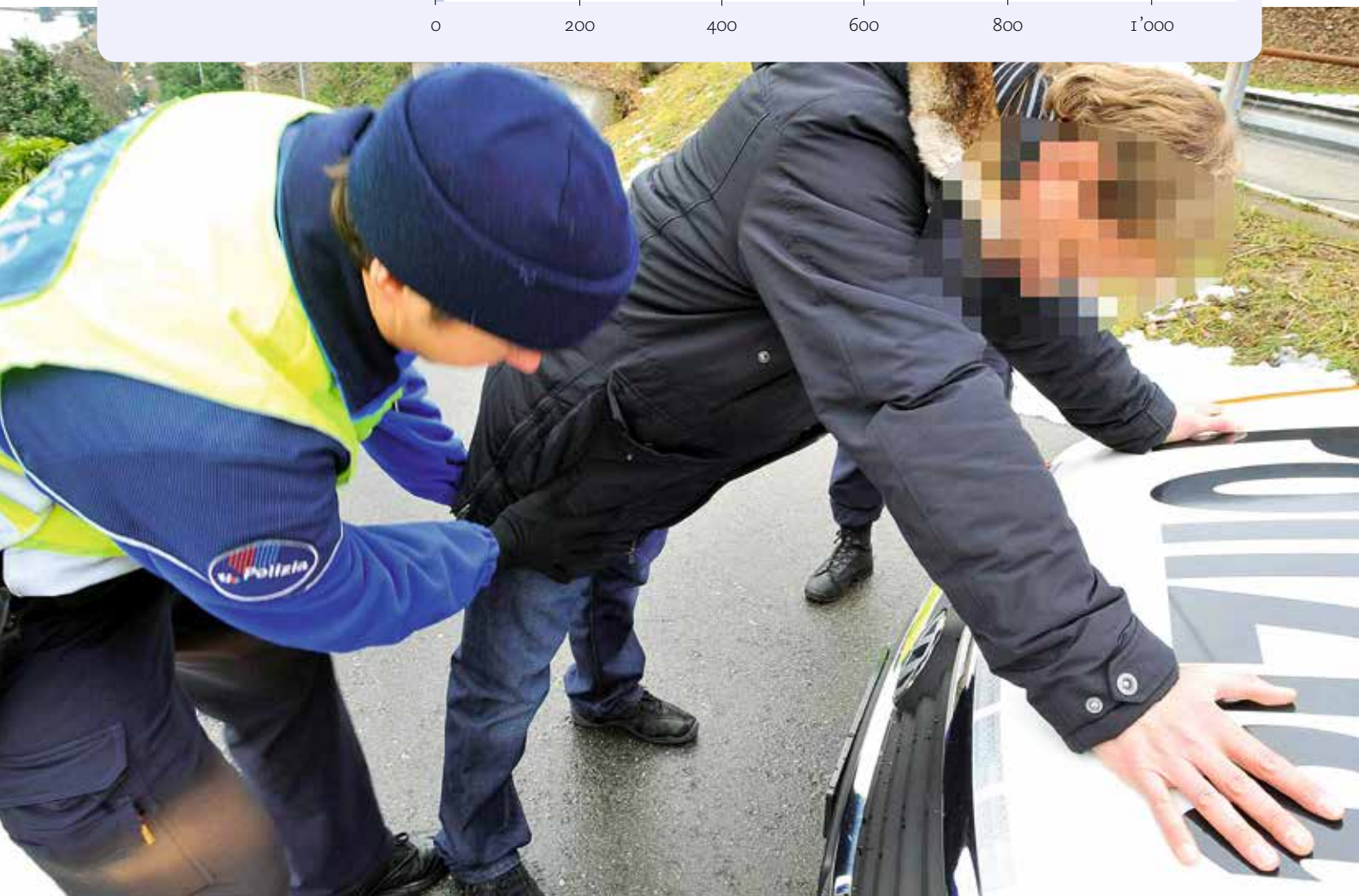
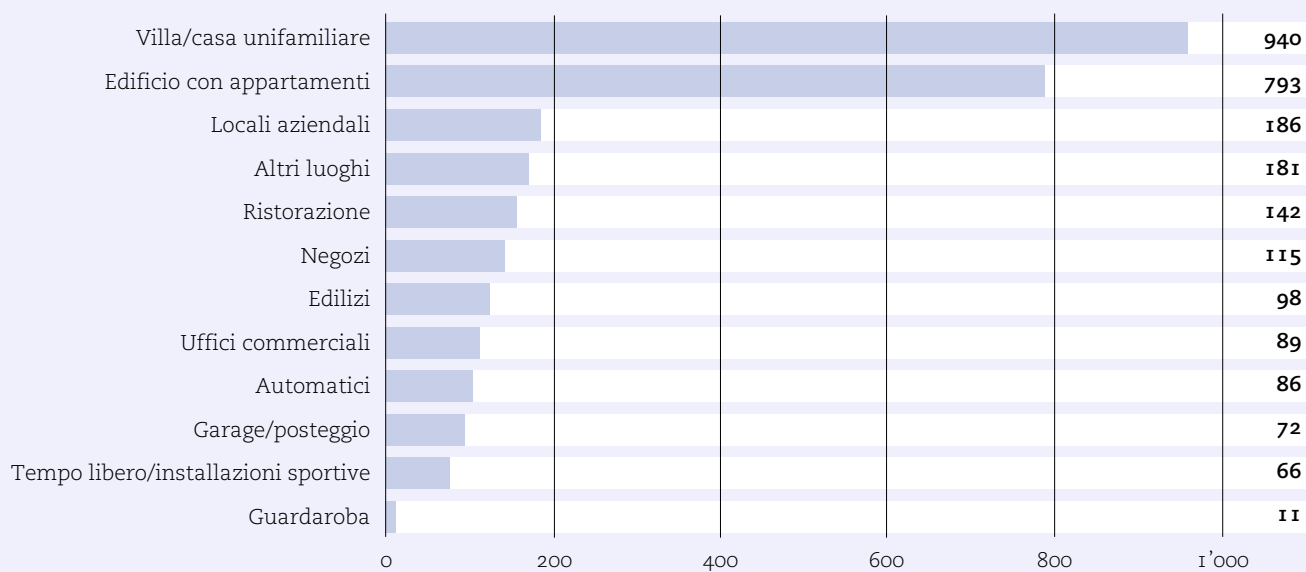
	2011	2012	2013
Furto (senza veicoli)	7'449	8'231	7'849
furti con scasso	2'416	2'721	2'780
furti senza scasso	3'544	3'805	3'559
scippo	16	24	16
con destrezza	793	960	891
borseggio	678	661	664
taccheggio	245	281	229
altri senza scasso	1'812	1'871	1'759
furti da/nei veicoli	1'489	1'705	1'510
Furti di veicoli *	1'127	1'088	1'163

\* Compresi furti d'uso



Il confronto tra gli ultimi tre anni dimostra come la flessione registrata nel 2010 per tutte le tipologie di furto non ha avuto un seguito negli anni successivi.

## Furto con scasso secondo il luogo: categorie in dettaglio



## Reati finanziari

■ Il 2013 si è rivelato impegnativo per la Polizia cantonale perché questo tipo di criminalità per svariati motivi non risente la crisi. Lo scorso anno ha lavorato a 207 inchieste, di cui 145 (- 37 rispetto al 2012) sono da considerarsi evase e sono relative a procedimenti penali aperti nel 2013 (79 incarti), aperti nel 2012 (50 incarti) e a procedimenti antecedenti il 2012 (16 incarti). Il 53% degli imputati relativi agli incarti trattati nel 2013 è di nazionalità italiana, il 31 % di nazionalità svizzera e il 17% di altre nazionalità.

Il Ticino è un territorio con un settore terziario molto sviluppato e confinante con una nazione con un elevato tasso di criminalità economico-finanziaria. In quest'ambito i reati maggiormente denunciati sono stati la falsità in documenti (art. 251 CP), la truffa (art. 146 CP), l'appropriazione indebita (art. 138 CP) e l'amministrazione infedele (art. 158 CP). L'analisi delle varie fattispecie fa però spesso emergere anche altri tipi di reato quali l'omissione della contabilità (art. 166 CP), la bancarotta fraudolenta (art. 163 CP), reati contro le assicurazioni sociali e la frode fiscale (art. 269 Legge Tributaria e 186 Legge sull'Imposta Federale Diretta) che vengono segnalati ai Magistrati.

Nel settore finanziario e parabancario vi sono indagini nelle quali si constata la presenza di società finanziarie (broker), prevalentemente legate al mondo finanziario italiano, che hanno quale scopo principale quello di permettere a trader di banche estere di guadagnare ingentissime somme di denaro facendo la cresta sui prezzi di titoli non quotati in borsa. Una spirale di operazioni senza alcun rischio, perché concordate in precedenza, e la conseguente generazione di milioni di utili illeciti spartiti fra i trader (della banca acquirente e venditrice) e la società broker in Ticino.

Nel settore fiduciario non mancano inchieste su fiduciarie che si sono appropriate illecitamente del denaro di clienti, generalmente stranieri, o che non l'hanno amministrato conformemente agli accordi. In non poche occasioni si constata l'internazionalizzazione delle strutture, per cui anche piccole fiduciarie operano attraverso società o forme di investimento estere.

Le truffe a danno delle assicurazioni sociali (disoccupazione, infortuni, invalidità, malattia) sono certamente sempre esistite ma il fenomeno è estremamente radicato anche in Ticino. Probabilmente a causa del continuo aumento dei premi delle casse malati, oggi si assiste a un gran numero di persone comuni che, presentando fatture false, si fanno rimborsare dalle casse malati l'acquisto di prodotti e cure di bellezza o estetiche. Il fenomeno è così radicato che dalle inchieste è emerso che per taluni operatori del settore proporre ai clienti la messa a disposizione di fatture false è un autentico argomento di marketing per accrescere e fidelizzare la clientela.

- 151 perquisizioni sia domiciliari che presso uffici di varia natura;
- 85 inchieste nelle quali sono state fornite alla Magistratura dettagliate informazioni di polizia su persone o società inquisite;
- 18 inchieste che hanno richiesto complesse e approfondite ricostruzioni finanziarie;
- 56 inchieste minori le cui indagini di Polizia hanno permesso ai Magistrati di decidere in merito alle denunce sporte;
- 507 interrogatori di persone coinvolte a vario titolo nei procedimenti penali;
- 16 persone arrestate;
- 104 informazioni di polizia fornite a Interpol su persone o società presenti in Ticino che sono state oggetto di indagini di polizia all'estero per presunti reati penali



Nel settore assicurativo ci sono sempre più casi di persone che fanno della truffa alle assicurazioni una vera e propria professione. Le modalità riscontrate sono numerose e più o meno sofisticate. Generalmente si parte dall'acquisto per pochi soldi di una società dormiente e priva di capitale dalla quale poi farsi assumere stipulando contratti di lavoro con salari elevati e successivamente assumere, con le medesime modalità, parenti e conoscenti. In realtà la società non è attiva anche perché priva di fondi. Da questo momento vengono messe in atto tutte le misure per ottenere denaro: l'annuncio di falsi infortuni o malattie dei presunti dipendenti per ottenere le relative indennità, richieste di invalidità, il licenziamento dei presunti dipendenti per far ottenere loro illecite indennità di disoccupazione su salari contrattuali in realtà mai percepiti e che la società mai sarebbe stata in grado di pagare, l'annuncio alle assicurazioni di danni inesistenti a oggetti o cose. Sul fronte dei reati di prossimità i tentativi di truffa del falso nipote sono ulteriormente cresciuti raggiungendo le 241 segnalazioni rispetto alle 143 del 2012. Le truffe riuscite sono tuttavia calate da 9 a 6. Un risultato cui ha certamente contribuito la campagna d'informazione condotta anche attraverso associazioni e gruppi che operano a favore della terza età. Nel corso del 2013 sono state arrestate tre persone, tutti stranieri residenti all'estero.

I casi di skimming hanno subito un drastico calo con solo tre casi denunciati. Per contro sono parecchie le denunce per prelievi illeciti a danno di persone residenti in Ticino. In questi casi alle vittime sono stati sottratti dati sensibili in occasione di prelievi presso Bancomat esteri, utilizzati poi per eseguire indebiti prelievi o transazioni su Internet.

Nell'ambito dei rip-deal il Ticino si è rivelato essere luogo d'incontro privilegiato sia per le vittime, spesso provenienti da oltralpe, sia per gli autori che propongono incontri e scambi in località prossime al confine per assicurarsi la fuga. Gli autori identificati sono tutti nomadi stranieri residenti in diverse nazioni europee.



## Stupefacenti

■ La lotta alla produzione, allo spaccio e al consumo di droga ha fatto segnare anche nel 2013 maggiori sequestri di eroina, cocaina e marijuana. La collaborazione tra la Polizia cantonale, le Guardie di confine, le polizie comunali e la Polizia dei trasporti ha permesso di sequestrare 174 chili di marijuana (48,5 chili nel 2012), circa 6'000 piante di canapa (circa 8'000), 3,5 chili di hashish (3 chili), 23,5 chili di eroina (9), 12 chili di cocaina (5) e 350 grammi di anfetamine. Sono stati 1'520 (1'300 nel 2012) gli imputati per reati legati alla Legge federale sugli stupefacenti (LSTUP) mentre gli arrestati (l'89% stranieri) hanno raggiunto quota 110 (104). Le morti per overdose sono state 10 (9 nel 2012).

Il 2013 a livello mondiale e svizzero non ha evidenziato nuovi particolari fenomeni, con una sostanziale stabilità del rapporto tra domanda e offerta. L'aumento nel numero dei consumatori riflette in massima parte l'aumento della popolazione. Continuano tuttavia a destare preoccupazione i vari tipi di politossicomanie, in particolare l'associazione di medicinali soggetti a prescrizione medica (soprattutto sedativi e tranquillanti) con sostanze stupefacenti proibite. È pure confermato il crescente spaccio di droghe sintetiche, i cui effetti a lungo termine restano al momento poco conosciuti. Pure in Ticino questi trend sono sostanzialmente confermati e confrontando i dati del 2012 con quelli del 2013, non si evidenziano particolari cambiamenti.

Per quanto riguarda le coltivazioni di marijuana, sebbene il totale delle piante di canapa sequestrate sia diminuito rispetto al 2012, sono stati numerosi nel corso dell'anno gli interventi per piantagioni indoor e outdoor. Piantagioni che vanno dal piccolo impianto ad uso "domestico" a colture di grosse dimensioni.

Come da ormai diversi anni, gli sforzi volti a contrastare i traffici di cocaina messi in atto da cittadini di origini dominicane sono stati rilevanti. Persone in passato condannate anche ad importanti pene detentive, a poche settimane dalla loro liberazione hanno ripreso i loro illeciti "affari". L'omertà e l'assenza di collaborazione che distinguono questi spacciatori e trafficanti rendono le indagini alquanto complesse, protraendole nel tempo. Diverse inchieste collegate tra loro hanno permesso di sequestrare complessivamente circa 4 chili di cocaina, e di arrestare una ventina di persone provenienti principalmente dall'Africa occidentale. Il traffico è stato effettuato con la complicità di persone regolarmente domiciliate nel nostro cantone. Al buon esito degli accertamenti hanno anche contribuito ufficiali di polizia nigeriani appartenenti alla NDLEA (National Drug Law Enforcement Agency), che durante periodi di stage in Ticino hanno collaborato alle indagini. Questa collaborazione fa parte delle misure previste dal progetto di partenariato tra Svizzera e Nigeria in atto da alcuni anni. Nel

**3'110** infrazioni alla LStup

**1'520** persone denunciate

**110** persone arrestate

### Sostanze sequestrate:

**174** kg di marijuana, **6'000** piante di canapa estirpate, **3,5** kg di hashish, **12** kg di cocaina, **23,5** kg di eroina, **350** gr di anfetamine

me di aprile si è pure tenuta una riunione tecnica a livello di magistratura e polizia fra rappresentanti della NDLEA e autorità svizzere.

A fine maggio a Chiasso sono stati sequestrati 16 chili di eroina. Nei mesi successivi oltre Gottardo sono stati intercettati decine di chilogrammi di eroina con l'arresto di diverse persone di origine turca legate al traffico.

Il mercato delle droghe sintetiche ("smart drug") in vendita su Internet ha portato per ora a pochi casi di interventi di polizia. Sono infatti stati solo una decina i casi registrati nel corso dell'anno. Vendute come prodotti a base di erbe, queste sostanze psicoattive possono risultare molto tossiche ed esporre i consumatori, spesso ignari, a gravi rischi per la salute.

Al capitolo novità legislative, dal primo ottobre 2013 è entrata in vigore a livello federale la procedura della multa disciplinare canapa. Vi è quindi la possibilità (e non l'obbligo), nel rispetto di una serie di regole precise, di sanzionare con una multa di 100 franchi il consumo e il possesso fino a 10 grammi di canapa e derivati da parte di maggiorenni. Nel corso di quest'anno la nuova procedura sarà implementata anche in Ticino e andranno valutati i portati ed effetti della sua introduzione.



## Formazione

■ La cultura della formazione e le esigenze di un costante aggiornamento delle competenze di ogni agente sono dettate dalla Legge sulla polizia e si rivelano indispensabili per far fronte alla complessità della realtà sociale, economica e culturale in cui la Polizia si trova ad operare.

Il Centro di Formazione di Polizia (CFP), organo della Sezione formazione dello Stato maggiore, si impegna quindi a fornire dei prodotti che si vogliono di qualità e in grado di soddisfare i bisogni formativi degli agenti della Polizia cantonale e di altri Corpi di polizia con compiti affini, con particolare riferimento alle Polizie comunali.

Con la scuola aspiranti (SCP), il Centro offre un percorso teorico e pratico mirato allo sviluppo delle competenze e delle qualifiche di base necessarie agli agenti per garantire l'assunzione delle responsabilità dettate dalla quotidianità lavorativa. La scuola prepara all'Esame professionale quale Agente di polizia con Attestato professionale federale e all'ottenimento dei necessari brevetti per l'uso dell'arma e di altri mezzi di coercizione.

Le/gli aspiranti della SCP12, dopo un periodo di stage pratico di 5 mesi nei posti della Polizia cantonale e delle Polizie comunali, si sono confrontati a giugno con gli esami federali di agente di polizia. Dei 31 candidati totali, 1 non ha superato la procedura di qualificazione e si è ripresentato a dicembre, in una piccola sessione di recupero che contava pure altri due candidati con situazione particolare: uno che ha dovuto posticipare gli esami per motivi di salute e uno che, già agente della Polizia militare, ha potuto presentarsi alla procedura di qualificazione su approvazione di un'apposita Commissione nazionale e fruendo di una formazione abbreviata.

La SCP13 ha svolto la sua attività formativa scolastica da gennaio a dicembre 2013.

Dei 66 aspiranti, solo l'agente del Corpo di Polizia militare e un soggetto dimissionato non si sono presentati agli esami scritti cantonali, fase conclusiva del periodo scolastico e propedeutica al periodo di stage di 5 mesi e all'accesso agli esami federali che verranno sostenuti in giugno 2014.

La formazione continua coordina tutte le formazioni per l'approfondimento e lo sviluppo di nuove competenze e qualifiche, siano esse mirate a percorsi di carriera (formazione dei quadri) o proposte per specializzazioni o di aggiornamenti a carattere generale.

Il settore formazione continua è pure responsabile della preparazione all'Esame professionale superiore quale agente di polizia con Diploma

### SCP 2013: la formazione

<b>ammessi totali</b>	<b>66</b>	<b>100%</b>
polizia cantonale	43	65.2%
polizie comunali	22	33.3%
polizia militare	1	1.5%
promossi esami pratici*	65	98.5%
promossi esami cantonali**	64	97.0%
dimissioni	1	1.5%

### Formazione continua

Corsi totali	123
Ore di formazione	4'032
Partecipanti	603

### Corsi di mantenimento

Tiro obbligatorio	561
-------------------	-----

### Difesa personale e tecniche d'intervento

Polizia cantonale	501
Polizie comunali	242

federale e coordina le iscrizioni degli agenti a formazioni erogate da altre agenzie, con particolare attenzione alle offerte dell'Istituto svizzero di polizia (ISP) e di altri centri di formazione dell'Amministrazione cantonale.

Nel 2013 sono 123 i corsi coordinati dalla sezione formazione di cui 62 direttamente organizzati ed erogati dal CFP, per un totale di 504 giorni di formazione e 603 partecipanti (309 per corsi CFP).

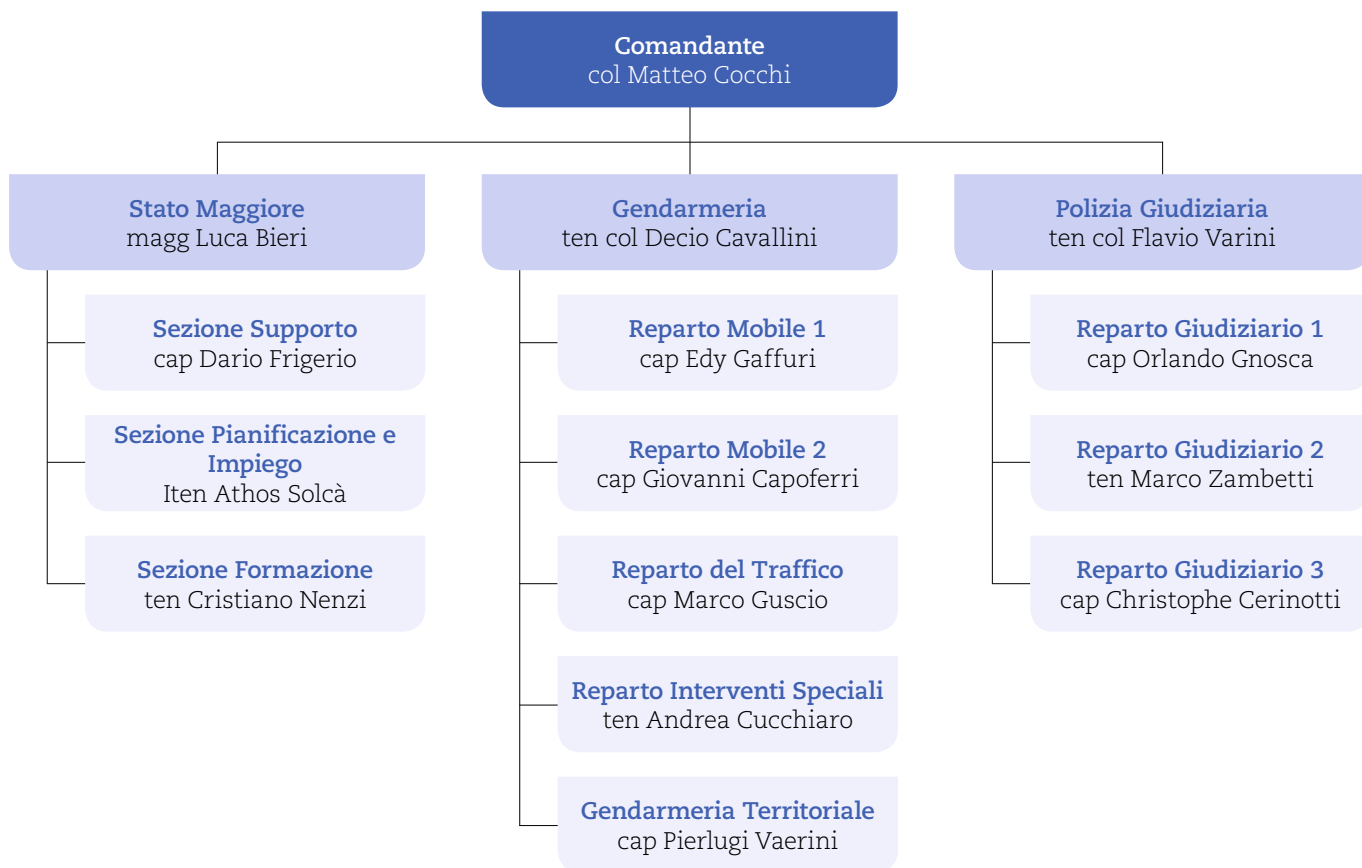
Il CFP garantisce pure l'allenamento costante del tiro, delle tecniche di intervento e di difesa, proponendo regolarmente attività indispensabili al rinnovo e al mantenimento di brevetti e certificazioni necessarie al contesto lavorativo di riferimento, così da garantire a tutto il corpo un adeguato grado di padronanza di competenze chiave relative all'uso dei mezzi di coercizione e alle tecniche di difesa e di intervento. Tali corsi sono stati proposti nel 2013 in quattro blocchi distinti di mezza giornata l'uno: il primo rivolto a tutti gli agenti della Polizia armata (obbligatorio almeno fino al 56esimo anno di età) rivolto pure alle Polizie comunali; il secondo, specialistico, si declina nei contenuti in funzione dei bisogni specifici delle diverse aree; il terzo è obbligatorio solo per gli agenti muniti di bastone di polizia e si focalizza sulla difesa personale; il quarto corso prevede invece un approfondimento sulle tecniche di difesa ed esercizi di tiro particolari. Per quanto riguarda i partecipanti, sono stati 501 appartenenti alla Polizia cantonale e 242 alle Polizie comunali.

Con la presenza al Centro di un referente, il CFP assicura anche il coordinamento della formazione per le polizie comunali, curandone la soddisfazione dei bisogni formativi sia sul piano della formazione di base che per quanto attiene alla formazione continua e al mantenimento. Alcune delle proposte formative sono specificatamente rivolte alle Polizie comunali, altre sono combinate con i corsi della Polizia cantonale.

La formazione per esterni si occupa delle richieste di enti esterni al Corpo che intendono aggiornare o formare il loro personale su contenuti per i quali la polizia risulta centro di competenza, come ad esempio la difesa personale e il tiro. In particolare, nel corso dello scorso anno sono stati erogati corsi per i guardiacaccia, per alcuni agenti di sicurezza privata e per i soccorritori delle autoambulanze.



## Organigramma degli ufficiali | Organizzazione



Assemblea annuale 2013 della Conferenza dei Comandanti delle Polizie cantonali

■ Nella seconda metà del 2013 vi sono stati importanti cambiamenti legati all'organizzazione ed alla logistica della Polizia cantonale. Primariamente vi è stato l'insediamento presso il nuovo Comando a Bellinzona da parte di diversi servizi, in particolare quelli amministrativi e della Polizia Scientifica. Questa struttura permette di guardare con fiducia verso gli indispensabili passi che verranno fatti con l'obiettivo di migliorare la logistica del Corpo, sia a livello di Gendarmeria sia a livello di Polizia giudiziaria. Nello stesso comparto sarà in futuro costruita anche la nuova Centrale cantonale di allarme (CECAL).

Per quanto riguarda l'organizzazione i cambiamenti sono stati molteplici: la Polizia Scientifica è ora subordinata direttamente al Capo Area di Polizia Giudiziaria; la Sezione Compiti Speciali è stata sostituita dalla Sezione Gestione delle Informazioni al cui interno sono presenti la Cellula Informazioni Federali, il Gruppo Informazioni Generali e il Centro Cantonale di Situazione. Infine la Sezione Reati Contro il Patrimonio è passata dal Reparto Giudiziario 1 al 2 (coi Commissariati) mentre il Centro di Coordinamento di Polizia e Dogane di Chiasso (un'entità esterna della Polizia federale) è stato subordinato al Comandante quale rappresentante delle polizie cantonali svizzere nel consiglio direttivo.

Da sottolineare pure la firma di un accordo con la Confederazione in materia di compiti di protezione e l'aggiornamento della Convenzione con il Tribunale penale federale. Il primo accordo definisce i compiti assunti dalla Polizia cantonale ai sensi della legge federale sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI) al fine di proteggere i visitatori in virtù del diritto internazionale pubblico, nonché le persone e gli edifici della Confederazione. I compiti di protezione, in base a quanto stabilito dalla LMSI, comprendono anche le misure di sicurezza da adottare per le sedi di rappresentanze consolari, in occasione di visite ufficiali o di altri eventi di portata internazionale. L'accordo è entrato in vigore il 1° gennaio 2014. Esso fissa a 1,35 milioni di franchi all'anno l'indennizzo per l'adempimento dei compiti di protezione effettuati su incarico della Confederazione. Nel corso del 2013, in occasione del trasferimento del Tribunale penale federale nella sede definitiva, è stata pure aggiornata la Convenzione tra il Dipartimento delle istituzioni e il Tribunale medesimo concernente i servizi di sicurezza e altre prestazioni del Cantone per l'autorità federale. Tale Convenzione prevede determinate prestazioni della Polizia cantonale e delle Strutture carcerarie cantonali a sostegno dell'attività del Tribunale, in particolare durante i processi, e ne regola le tariffe.



## Risorse umane

■ Il 31 dicembre 2013 la Polizia cantonale occupava 693 collaboratori e collaboratrici pari a 677.8 unità equivalenti a tempo pieno, a fronte di 670.35 posti autorizzati. Quindici aspiranti gendarmi hanno portato a termine con successo la Scuola cantonale di polizia 2012 e il 1° luglio 2013 si sono quindi aggiunti al numero di agenti del Corpo.

Quest'anno si è registrato un leggero aumento del numero delle dimissioni, che si sono assestate a 15. Tre sono invece stati i pensionamenti per motivi di salute e 15 quelli per raggiunti limiti di età.

La ripartizione del personale evidenzia, rispetto agli anni precedenti, un leggero incremento del numero di agenti di polizia (612) e dei collaboratori con statuto civile (81) e una regolarità nell'età media dei collaboratori (40 anni per gli agenti e 45 anni per i collaboratori civili) e nel numero di anni medi di anzianità di servizio (17 anni per gli agenti e 15 per i collaboratori civili).

Il numero di giorni di assenza causati da malattia e infortunio è rimasto costante rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno vi è stato un incremento del numero di concorsi pubblicati (55 concorsi interni ed esterni) ai quali si sono annunciati 1'054 candidati (rispetto ai 765 dell'anno precedente). Il solo concorso per la Scuola cantonale di polizia 2013 ne ha raccolti 224. Dopo verifica dei criteri di ammissione, 180 sono stati convocati al test fisico e 141 (129 nel 2012) hanno potuto accedere agli esami scritti. Dei 51 aspiranti assunti, 33 lo sono per la Polizia cantonale (4 aspiranti ispettori e 29 aspiranti gendarme) e 18 per le polizie comunali.

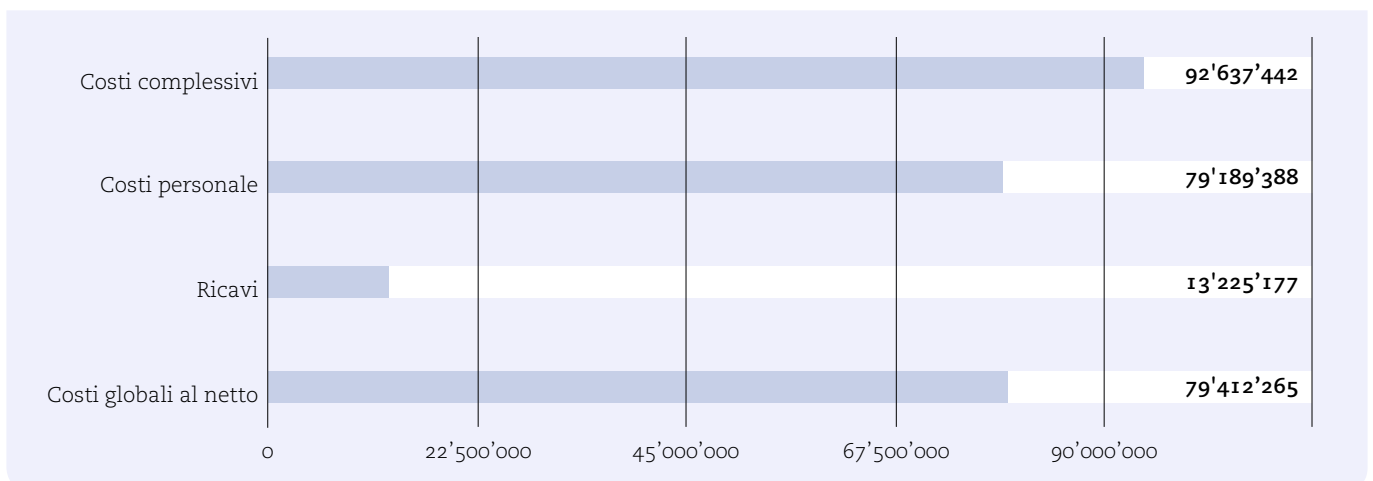




## Conti e finanze

■ L'esercizio 2013 é stato ancora improntato dalla necessit  dello Stato di contenere i costi nell'ottica del prospettato pareggio dei conti di fine legislatura. A seguito di tagli su alcune voci importanti quali le indennit  di trasferta, gli interpreti, i trasporti e spese per analisi del DNA, la Polizia cantonale ha richiesto dei crediti supplementari oltre a trasferimenti di credito interni. Complessivamente si   comunque riusciti a rispettare il budget concesso.

Si sono generati costi per complessivi 92'637'442 franchi (di cui 79'189'388 per il personale) e ricavi per 13'225'177 franchi.



## Progetti | futuro

■ Anche nei prossimi anni gli sforzi per migliorare le attività della Polizia cantonale si concentreranno sull'adeguamento degli effettivi, il miglioramento della logistica e degli strumenti tecnologici.

Sul fronte degli effettivi non si può non ribadire come l'attuale Codice di procedura penale obbliga i Magistrati inquirenti, a corto di personale, a chiedere appoggio alla polizia in lunghe attività di ricerca e indagine, impedendo a volte i necessari approfondimenti su altre inchieste di polizia, o distogliendo gli inquirenti dall'attività di raccolta degli indizi di reato. In quest'ambito per ovviare ai fenomeni già in essere, alla prevista crescita demografica (+8% entro il 2035) e all'aggravarsi dei compiti di polizia, non si può che richiedere di procedere al più presto a un adeguamento degli effettivi.

In relazione all'organizzazione del Corpo, lo scorso novembre il Consiglio di Stato ha nominato Lorenzo Hutter quale Sostituto Comandante della Polizia cantonale. Nella nuova funzione, dal 01.07.2014, dirigerà l'Area dello Stato Maggiore.

Al capitolo logistica, nel corso degli ultimi mesi del 2013 presso lo stabile ALA a Camorino sono iniziati i lavori della nuova sede del Reparto del Traffico. Con questo trasferimento anche il Reparto Mobile Sopraceneri troverà migliore sistemazione nella attuale sede sempre a Camorino. L'adesione al progetto del Centro di Intervento di Mendrisio lascia ben sperare per quanto riguarda il futuro logistico della regione al di sotto del ponte diga.

Per quanto riguarda l'informatica di polizia, in ritardo di quasi un decennio rispetto al resto della Svizzera, grava sempre più sul lavoro quotidiano del personale. Sarà fondamentale una rapida soluzione della problematica, considerati i notevoli margini di riduzione del carico amministrativo e la conseguente liberazione di effettivi da riallocare alla prevenzione. In quest'ambito è iniziato il progetto "PIS POLCA – Gestione delle informazioni personali e dei turni di servizio" che ha l'obiettivo di gestire centralmente le informazioni sul personale e nel contempo permettere la pianificazione e la gestione dei turni. In cantiere pure il Progetto FUELS, sviluppato in collaborazione con l'Amministrazione federale delle Dogane, prevede l'introduzione per la CECAL di un sistema informatico integrato di condotta. Il software prevede un'integrazione di un sistema di comunicazione, di una soluzione mobile, basata su tablet per la geolocalizzazione delle pattuglie, la navigazione e la trasmissione dati. Il nuovo applicativo permetterà alla Centrale di sganciare direttamente tutte le prime misure in caso di eventi. Il sistema verrà messo in funzione durante il primo trimestre del 2015. Per raggiungere questo obiettivo, nel secondo semestre del 2014 verrà formato il personale della Centrale operativa, mentre il resto del Corpo sarà istruito agli inizi del 2015.

POLIZIA

SOS  
Polizia  
117



www.

